

AGENDA PARROCCHIALE 2021

17 luglio, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

18 luglio, XVI DOMENICA Tempo Ordinario

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"

19 luglio, lunedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

20 luglio, martedì, Sant'Apollinare, vescovo e martire

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

21 luglio, mercoledì, San Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a an Biagio, Eucaristia

22 luglio, giovedì, SANTA MARIA MADDALENA

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

23 luglio, venerdì, SANTA BRIGIDA, RELIGIOSA, PATRONA D'EUROPA

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

24 luglio, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

25 luglio, XVII DOMENICA Tempo Ordinario

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00
Alle ore 18.30 Vespri

Parrocchia di Praglia

XVI Domenica
Tempo Ordinario
18 luglio 2021



³⁴Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Mc 6,30-34

La compassione

Gesù riunisce attorno a sé molte persone che vanno e vengono così che gli apostoli non hanno tempo neanche di mangiare. C'è molta confusione e i discepoli non riescono a riposare. Per questo hanno bisogno di andare con la barca in un luogo deserto dove cogliere la presenza del Signore, entrare in relazione profonda con lui, in silenzio. Ma questo loro desiderio di pace è frustrato perché la gente è troppa e riesce a precederli.

Gesù vedendo tutta questa grande folla scende dalla barca, non si adira, ma ha compassione di loro e si mette a insegnare loro molte cose.

Quanto grande è il bisogno di vedere Gesù, più grande di tutti i nostri bisogni primari, quelli di mangiare, di bere e di dormire. Gesù lo sa e ha compassione, entra in relazione, avverte le sofferenze di ciascuno.

ROSARIO DEL LUNEDI'

Ogni lunedì, a San Benedetto alle ore 20.00, appuntamento settimanale con Maria, che invociamo di cuore per ringraziarla della sua tenera e materna presenza nelle nostre vite, come nella vita delle famiglie, delle comunità, della Chiesa. Le presentiamo le nostre storie, certi della sua protezione e del suo incoraggiamento, mentre ci accompagna sulla Via del Vangelo.

IL CAMMINO CELESTE

Per i giovani si sta organizzando una esperienza formativa forte in Friuli. Un Cammino che parte da Aquileia, antica sede del patriarcato veneto, e giunge nel santuario mariano del monte Lussari. La partenza è fissata per il 23 agosto e l'arrivo per il 4 settembre. Per le adesioni e l'info.: **Alessia 3337265252**

MARIA MADDALENA

Giovedì 22 luglio la chiesa ricorda Santa Maria di Magdala. Dopo una vita dissipata si convertì e fu grande discepolo di Gesù, alla quale per prima Egli volle manifestare la sua risurrezione. Ella seguì il Maestro fino alla croce, secondo il vangelo di Giovanni. Appare sempre nell'atto di piegarsi ai piedi del Crocifisso, rosso vestita, in atto di un dolore grande quanto l'amore che portava nel cuore per il Nazareno. Ci insegna ancora oggi la libertà che possiamo conseguire con l'abbandono dei pur legittimi beni e soddisfazioni materiali e la felicità che proviene dalla scelta partigiana per Gesù e la sua Via. A tutte le Maddalena del nostro paese un affettuoso augurio unito al ricordo nella preghiera.

BRIGIDA DI SVEZIA

Venerdì 23 luglio, festa di santa Brigida, patrona d'Europa. Visse dal 1303 al 1373. Suo padre era governatore della regione di Uppland. Aveva 14 anni quando andò in sposa al nobile Ulf Gudmarrson e gli diede 8 figli. Fu chiamata a corte come dama di compagnia della regina Bianca di Namur. La vita a corte con il suo esempio migliorò soprattutto per la carità che essa esercitava verso i bisognosi. Con il marito partì in pellegrinaggio per Santiago di Compostela. Al ritorno il marito entrò nel monastero cistercense di Alvastra dove morì. Rimasta vedova Brigida fondò l'ordine del SS.mo Salvatore, formato da uomini e donne che dividevano solo il tempo della preghiera. Si recò a Roma per ottenere la bolla papale e vi morì nel 1373. Viene rappresentata come nobile, vedova e pellegrina o anche come badessa con la croce delle figlie di Brigida. A tutte le Brigide e le Brigitte un caro augurio e un ricordo nell'orazione.

MICHELE COLOSIO

Domenica scorsa è stato trovato il corpo del giovane volontario Michele Colosio di Borgosatollo (BS) assassinato in un agguato in Messico. Ci si augura che il Ministero degli Esteri faccia luce sull'omicidio. E' stato aggredito in strada poco distante da casa sua a San Cristoforo de las Casas, tra le montagne del Chiapas. Michele, ex tecnico di radiologia agli Spedali Civili di Brescia, da 10 anni faceva spola tra Italia e Messico per seguire progetti di cooperazione. Qui aveva comprato un terreno e allevava galline e capre. Con l'aiuto di un gruppo di amici faceva del bene a famiglie povere collaborando con la Casa della salute comunitaria "Radice del Vento", un centro di supporto alle

famiglie di contadini. Era arrivato in Messico per una scelta controcorrente. Voleva svolgere la sua missione: vivere accanto agli indigeni, ai migranti, e dare una mano alla povera gente. Vendeva miele biologico per incentivare l'agricoltura rispettando assolutamente i processi naturali. Spesso faceva dei lavori artigianali, aggiustava le biciclette e i rubinetti che non funzionavano. Domenica scorsa, verso le 22, era uscito per fare acquisti in un negozio quando un uomo, forse in sella ad una moto, gli si è avvicinato sparandogli a bruciapelo 4 colpi di pistola e poi è fuggito senza lasciare tracce. Tra le ipotesi, una rapina andata a male o una aggressione pianificata dalla mala locale. Tutti coloro che lo conoscevano concordano nel ricordare la sua energia e freschezza, il suo entusiasmo, i suoi ideali, il suo sguardo innocente e di speranza nella vita, il suo amore per le cose semplici, la sua lotta per le cose giuste. Ha aiutato a capire che un mondo migliore è possibile, mettendo la sua vita nei solchi della storia.

MIRACOLI QUOTIDIANI

Suor Mary della SMA, ormai al traguardo dei suoi studi di teologia a Padova, spesso visita il Centro Aiuto alla Vita di Abano dove segue ragazze nigeriane. Ecco una sua esperienza. "Circa un anno fa durante il lockdown la coordinatrice del Centro per la Vita è venuta alla SMA per chiedere aiuto. Si trattava di accompagnare un gruppo di ragazze che passavano un momento difficile, chiuse in loro stesse, rifiutavano ogni relazione. Mi sentii interpellata da quelle sue parole e mi chiesi, con molta paura per il momento difficile, cosa avrei potuto fare per loro. Ho messo tutte le mie titubanze nelle mani del Signore e sono partita. Al Centro sono stata introdotta in una sala dove erano le ragazze. Accoglienza gelida. La prima mezzora l'abbiamo passata in silenzio, senza alcun gesto. Vedendomi africana come loro, si sono un po' tranquillizzate. Dovevo conquistare la loro fiducia. Dopo quel silenzio una di loro ruppe il ghiaccio e mi chiese: Perché sei venuta? Per ascoltare le nostre storie e riferirle alla responsabile? Con un sorriso ho detto loro: Sono venuta qui per stare un po' insieme con voi, per fare amicizia. Poi ho chiesto loro il nome, l'età. Così abbiamo cominciato a costruire la nostra amicizia, basata sulla Parola di Dio, la condivisione, l'ascolto, lo stare insieme. Alcune di loro erano incinte, altre avevano già partorito. Sentivo che erano persone meravigliose, ma percepivo tanta disperazione nelle loro vite. Sono tutte vittime della tratta, quelle che rimangono incinte sono abbandonate, temono di abortire ancora, sanno che è un'esperienza crudele e temono di poter morire. Con piccoli gesti di condivisione, di rilettura della loro vita e dell'amicizia tra loro, alcune sperimentano l'amore di Dio e a loro volta consigliano altre amiche di non abortire perché anche questi bambini sono dono di Dio. E' davvero una grazia ascoltare queste donne un tempo smarrite, sconosciute, invisibili che, ascoltando e leggendo la Parola chiedono anche di essere battezzate. Attraverso queste condivisioni ho conosciuto una ragazza incinta di tre mesi. All'inizio molto violenta, aveva abortito già sette volte, il medico le aveva sconsigliato un'altra gravidanza, avrebbe rischiato di morire. Era disperata. Grazie a Dio sono riuscita a dialogare con lei per accompagnarla. Con grande meraviglia ha partorito in auto mentre la portavano all'ospedale. Nessuna complicazione per il bimbo. Ho sentito la mia fede uscire fortificata. Quante preghiere, quante candele! Il Dio dell'impossibile ci ha esaudito. Da lì ho creduto che i miracoli esistono ancora, basta avere fede". (Il Campo, n.156, giugno 2021, p.28)